

A microscopic view of several red blood cells (erythrocytes) against a dark red background. The cells are biconcave and appear in various orientations and depths of focus.

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA TRASFUSIONALE

MODELLI A CONFRONTO

PALMANOVA 07-02-2015

Il ruolo del volontariato all'interno del sistema trasfusionale: compiti e funzioni

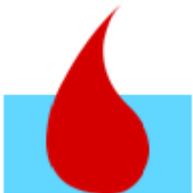
Alberto Argentoni

Vice Presidente AVIS Nazionale



Volontariato nel sistema trasfusionale italiano significa: **donatori del sangue, volontari, anonimi, non retribuiti, responsabili, periodici e associati.**

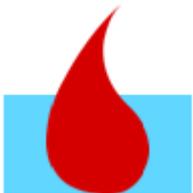
Essi rappresentano **oltre 83%** dei 1.700.000 cittadini italiani che ogni anno donano.



Compiti del volontariato (1)

(L. 219/05 Art. 7)

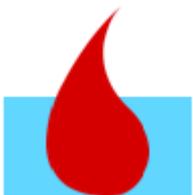
- **La promozione e lo sviluppo della donazione organizzata di sangue;**
- **La tutela dei donatori;**



Compiti del volontariato (2)

(L. 219/05 Art. 7)

- **L'organizzazione e la gestione di Unità di raccolta**
- **La chiamata alla donazione.**



Compiti del volontariato (3)

(L. 219/05 Art. 7)

- La **condivisione** con la struttura trasfusionale territorialmente competente della **programmazione dell'attività di chiamata**.



Compiti del volontariato (4)

(L. 219/05 Art. 10)

- **Coinvolgimento** nell'individuazione del **programma nazionale** di iniziative per la **razionalizzazione** e il **rafforzamento** delle attività trasfusionali;



Compiti del volontariato (5)

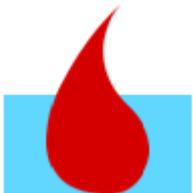
(L. 219/05 Art. 12)

- **Partecipazione ai tavoli di indirizzo, coordinamento e promozione delle attività trasfusionali;**

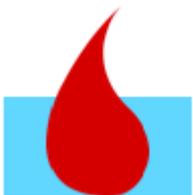


Compiti del volontariato (7) (L. 219/05 Art. 13)

- **Partecipazione** alla **Consulta tecnica permanente** per il sistema trasfusionale nazionale.



Questi **compiti** li ritroviamo **reformulati ed esplicitati** concretamente nelle **convenzioni** che le Associazioni di donatori volontari del sangue stipulano con ciascun Sistema sanitario regionale.



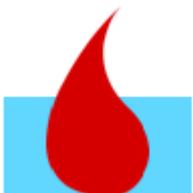
Funzioni svolte dal volontariato

Nell'attendere ai propri compiti il volontariato svolge le seguenti attività:

- **Promozione** della **cultura** del dono e del volontariato



- **Informazione** a popolazione e soci
- **Proselitismo** presso la popolazione
- **Organizzazione** dei soci
- **Formazione** dei soci e dei quadri dirigenti
- **Chiamata** dei donatori secondo programmazione
- **Accoglienza** presso le sedi di raccolta
- **Fidelizzazione** dei donatori



Le Associazioni di donatori volontari del sangue garantiscono al sistema trasfusionale un **livello di organizzazione essenziale** con:

- il coordinamento territoriale;
- organismi di rappresentanza;
- strumenti di comunicazione dedicati;
- attività di aggiornamento continuo;



- risorse strumentali e strutturali;
- disponibilità di forza lavoro non remunerata;
- risorse finanziarie derivanti da quote associative, fund raising o attività in convenzione.



Le Associazione dei donatori di sangue offrono un rilevante contributo sul versante sanitario mediante la partecipazione alle attività di :

- **Programmazione** dei flussi di donazione
- **Raccolta** ad integrazione di quella pubblica
- **Tutela** dei donatori e degli ammalati.



La **programmazione** è necessaria per garantire l'autosufficienza quali – quantitativa a livello regionale e nazionale.



Fondamentali sono :

- Un **flusso informativo** tempestivo e adeguato
- Un **servizio di chiamata** strutturato e stabile
- **Tavoli di confronto** a livello territoriale.



L'attività di **raccolta** svolta dalle associazioni di donatori di sangue è strategica per garantire che sia prelevato tutto il sangue necessario e che sia soddisfatta la disponibilità a donare di tutti i cittadini.

Non può essere considerata una banale “esternalizzazione” o un espediente per ridurre i costi.



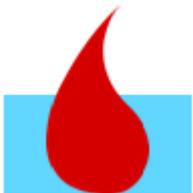
L'attività è **autorizzata e accreditata** dal Servizio sanitario regionale e segue le indicazioni della programmazione regionale.

La raccolta svolta dalle associazioni di donatori di sangue copre circa il **30 % del fabbisogno nazionale.**



Le **criticità** che si rilevano sono relative a :

- Armonizzazione tra Sistemi di qualità
- Formazione continua del personale
- Collegamenti informatici tra banche dati
- Fornitura di attrezzatura sanitaria
- Tempistica nei rimborsi economici.



La tutela del donatore e dell'ammalato, significa:
qualità sicurezza e appropriatezza.

I rappresentanti delle associazioni partecipano ai
Comitati per il buon uso del sangue a livello di
Ulss e/o di ospedale.



I Comitati rappresentano un'utile occasione di **verifica** e di **confronto** sull'applicazione dei principi e delle linee guida **della medicina trasfusionale**.

Purtroppo, spesso, i comitati risultano attivati solo formalmente o sono poco utilizzati.



“Lo Stato Italiano riconosce la **funzione civica e sociale** e i **valori umani e solidaristici** che si **esprimono** nella donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita del sangue e degli emocomponenti. “
(L.2019/05) **attraverso le specifiche forme di organizzazione associativa.**





Dobbiamo evitare la standardizzazione dell'agire ma avere una capacità collettiva di orientamento.